



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

DECRETO N. 4 PROT. N. 169/GAB DEL 05.02.2009

- Oggetto:** L.R. 11.5.2006, n. 4, art. 16, comma 1.
Sardegna Speaks English. Anno 2009.
Linea di intervento 1 – Inglese per le Scuole di ogni ordine e grado.
Apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL per le Scuole materne, primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie.
Linea di intervento 2 – Formazione per i Docenti.
Approvazione delle direttive.
- VISTI** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la L.R. 11.5.2006, n. 4, art. 16, comma 1, che autorizza a realizzare il programma denominato "Sardegna Speaks English", finalizzato alla diffusione della conoscenza della lingua inglese su tutto il territorio regionale;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48/29 del 21.11.2006, di approvazione definitiva del programma "Sardegna Speaks English";
- VISTA** la direttiva assessoriale prot. n. 2020/GAB del 28.10.2008, relativa alla rimodulazione degli interventi del programma "Sardegna Speaks English" per l'anno 2009;
- VISTO** il proprio Decreto n. 03/2027 del 26.1.2007, di nomina della Commissione Tecnico-Scientifica, prevista dalla succitata deliberazione, e il decreto n. 82/2399 del 12.12.2008, di rinnovo della stessa Commissione;
- PRESO ATTO** che la Commissione Tecnico-Scientifica ha predisposto le linee-guida delle azioni relative all'apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L'Assessore

DECRETO N. 4

DEL 05.02.2009

CLIL per le Scuole materne, primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie;

CONSIDERATO che la citata Direttiva assessoriale prevede che i moduli per l'apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL vengano definiti in coerenza con il quadro programmatico adottato con la deliberazione della Giunta regionale n. 51/7 del 24.9.2008, al fine di uniformare i criteri di attribuzione delle risorse, secondo comuni e trasparenti parametri di riferimento;

RITENUTO di dover approvare le direttive relative alle azioni succitate

DECRETA

ART.1 Nell'ambito del programma "Sardegna Speaks English" per l'anno 2009, l'Assessore dà mandato agli uffici del Servizio competente per l'avvio degli interventi per l'apprendimento della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL per le Scuole materne, primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e paritarie, relative alle linee di intervento 1 (Inglese per le scuole di ogni ordine e grado) e 2 (Formazione per i docenti).

ART.2 Eventuali adempimenti utili e necessari per dar corso agli interventi verranno emanati dal Direttore del Servizio Istruzione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

ART.3 Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet www.regione.sardegna.it.

F.to L'Assessore

Maria Antonietta Baire



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

SARDEGNA SPEAKS ENGLISH LINEA DI INTERVENTO 1 - INGLESE PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO PROGETTI SPERIMENTALI PER L'APPRENDIMENTO DELL'INGLESE ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL NELLE SCUOLE PER L'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1 E 2 GRADO

PREMESSA

L'APPROCCIO CLIL: APPRENDIMENTO INTEGRATO DI LINGUA E CONTENUTI

ORIGINI DEL CLIL

Il CLIL risale al documento prodotto dalla commissione europea nel 1995, definito come "il libro bianco sull'educazione", dal titolo "Teaching and Learning - towards the learning society" - L'obiettivo educativo principale per l'Europa è la conoscenza di tre lingue comunitarie.

Il documento indica l'insegnamento di contenuti disciplinari in una lingua straniera come uno degli approcci più adeguati per raggiungere l'obiettivo di plurilinguismo.

L'APPROCCIO CLIL

CLIL è acronimo di Content Language Integrated Learning, contiene già nella sua definizione il suo nucleo teorico fondante, cioè che l'apprendimento dei contenuti disciplinari e quello della lingua straniera o lingua seconda debbano attuarsi attraverso un processo integrato.

Il termine CLIL è stato introdotto da David Marsh (Finlandia) e Anne Maljers (Olanda) nel 1994. E' un approccio educativo centrato su due obiettivi, in cui una lingua straniera o seconda viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuti. Conseguire questo duplice obiettivo richiede lo sviluppo di uno speciale approccio integrato e richiede che gli insegnanti dedichino attenzione speciale non solo all'insegnamento linguistico, ma anche al processo educativo più in generale. Lo stesso Marsh propone il CLIL come un "valore aggiunto"¹.

IL CLIL E LA POLITICA EUROPEA: SVILUPPI RECENTI

- 1) Action Plan 2004-2006 - Promoting Language Learning and Linguistic Diversity: 4 azioni per CLIL
- 2) Istruzione e informazione 2010
working group lingue - 2004 . indicazioni sulle competenze fondamentali in LS (Lingua straniera):
"...le autorità nazionali dovrebbero incoraggiare la generalizzazione del CLIL attraverso la definizione di standard per la formazione dei docenti e il sostegno e la preparazione di materiali didattici..."
- 3) 22.11.2005, nel quadro strategico, la Commissione Europea esorta gli stati membri ad adottare provvedimenti supplementari per promuovere la diffusione del multilinguismo individuale (2007), per intensificare l'uso della lingua straniera veicolare)²

¹ INTERVENTO AL CONVEGNO: "SAREMO PRONTI PER IL 2010? IL RUOLO DELLE LINGUE NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA", SANREMO 5 - 7 MAGGIO 2005.

² [HTTP://EUROPA.EU.INT/LANGUAGES/IT/DOCUMENT/74.](http://europa.eu.int/languages/it/document/74)



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

LA REALTÀ ITALIANA

Il CLIL si sta attualmente diffondendo nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. Esperienze significative sono state attuate e sono in corso nelle scuole del Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Umbria, Piemonte e Sardegna.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL CLIL

- Attraverso l'insegnamento/apprendimento in lingua straniera di contenuti di altre discipline (discipline non linguistiche);
- Attraverso l'impiego della lingua straniera come lingua di lavoro (insegnamento/apprendimento);
- Attraverso la collaborazione integrata di co-docenza dell'insegnante di LS e quello della disciplina.

L'UTENZA CLIL

- Gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Sardegna che abbiano una conoscenza (anche limitata) della LS/L2 target (Lingua straniera/ Lingua seconda).

VANTAGGI DEL CLIL

- Metodi interattivi;
- Gestione cooperativa della classe;
- Enfasi sui diversi tipi di comunicazione;
- Presentazione dei contenuti disciplinari che diventa più concreta e visiva;
- Enfasi sull'importanza del supporto visivo e multimediale per superare problemi derivanti dall'impiego di linguaggi specialistici;
- Costruzione di significati e nozioni attraverso forme dialogiche interattive che permettono un buon radicamento concettuale.

VALORE AGGIUNTO DEL CLIL

- Maggiore esposizione alla lingua straniera (per quantità e qualità);
- Attivazione di un' azione sinergica nel processo integrato di apprendimento della LS e di contenuti disciplinari e/o interdisciplinari;
- Ricaduta di plusvalore non solo sulla competenza linguistica e comunicativa della LS ma anche sui docenti di altre discipline (nell'uso della LS).

FINALITA'

- Far acquisire contenuti disciplinari migliorando le competenze linguistiche nella lingua veicolare utilizzata come strumento per apprendere e sviluppare abilità cognitive.
- Aiutare gli studenti a comprendere che la lingua è uno strumento di comunicazione, acquisizione e trasmissione del sapere (non un'astratta entità di regole grammaticali).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

RICADUTA

- L'ambiente d'apprendimento CLIL favorisce la motivazione dello studente e aumenta la sua consapevolezza dell'utilità di padroneggiare una lingua straniera.
- Il passaggio da una competenza linguistica limitativa di tipo BICS (Basic Interpersonal Communication Skills) ad una competenza linguistica qualitativa di tipo CALP (Cognitive Academic Language Proficiency), ovvero una competenza più evoluta legata alla lingua dello studio delle varie discipline, fornirà un supporto linguistico qualitativo spendibile nei futuri percorsi accademico/professionali dello studente.
- La fiducia dello studente nelle proprie possibilità sviluppa il piacere di utilizzare la lingua come strumento operativo.
- L'insegnamento veicolare stimola la maggiore competenza linguistica (incremento del lessico, fluidità espositiva, efficacia comunicativa, ecc.).

ABILITA' TRASVERSALI

- Partecipare attivamente ad una discussione, porre domande, esprimere un'opinione personale;
- Conseguire competenze e strategie sociali (lavoro di gruppo), interattive, espositive, informatiche, autonomia nell'apprendimento e nell'auto-valutazione;
- Sviluppare abilità cognitive e di ragionamento autonomo.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento delle competenze effettive degli studenti in LS, particolarmente riguardo alle competenze produttive a livello orale;
- Mantenimento dei livelli di competenza per quanto concerne l'apprendimento delle discipline non linguistiche;
- Innalzamento della qualità dell'insegnamento della LS;
- Apprendimento e potenziamento della LS anche per docenti di discipline non linguistiche (DNL), in conformità con i programmi europei di formazione in servizio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

ATTUAZIONE DI Percorsi CLIL NELLE SCUOLE

I percorsi CLIL potranno essere attuati dalle scuole che dispongono di docenti in possesso di specifica e documentata formazione sia all'approccio CLIL che sulla conoscenza della lingua inglese, oppure, in assenza di docenti propri adeguatamente qualificati, utilizzare docenti già formati con precedenti corsi o far frequentare ai propri docenti i corsi di formazione all'approccio CLIL attivati a cura dei Centri Risorse delle otto province sarde.

Il percorso CLIL dovrà essere attuato da due o più docenti (con la compresenza di almeno un docente LI e di uno DNL), che dovranno partecipare alle fasi di progettazione, attuazione e follow-up.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

La durata dei singoli percorsi dovrà essere di almeno 40 ore.

Le scuole che intendano attivare dei percorsi CLIL e accedere ai finanziamenti previsti, dovranno compilare la scheda progettuale utilizzando il form disponibile on-line sul sito www.reione.sardena.it/monitoraioseaksenglish

Le schede progettuali dovranno contenere i seguenti elementi:

- Documentazione relativa alla formazione CLIL dei docenti (soggetto formatore, tipologia e durata del corso frequentato);
- Partecipazione di due o più docenti (LI e DNL) nelle fasi di progettazione, attuazione e follow-up;
- Articolazione dei percorsi CLIL in Unità d'apprendimento;
- Scelte didattico-metodologiche, obiettivi, risultati attesi;
- Durata (almeno 40 ore da 60 minuti);
- Esempi operativi e materiali originali prodotti dai docenti;
- Descrizione degli ambienti didattici (aule, laboratori, strutture fisiche);
- Percentuale di Lingua Inglese (LI) o Lingua Madre (LM) che si intende utilizzare;
- Conformità ai modelli standard dell'approccio CLIL (Approccio lessicale, Apprendimento Cooperativo, Supporti multimediali integrati, ecc.).